

**La Faz: dal Rinascimento all'Olimpo, si crede Giove**

Per il giornale tedesco Berlusconi è come Giove che scese dall'Olimpo per incontrare quell'ochetta di Leda scatenando le ire di Giunone. La Chiesa invita a preoccuparsi della propria coscienza? «Ma così non scopriremo nulla...»

**The Guardian: adesso lo scandalo è internazionale**

Il motivo è Topolaneck nudo. E il giornale inglese pubblica la foto di due «abitanti di Milano» che si passano la copia del Pais con le foto «vietate» e ridono tra loro. Il Times of India e il sito malese The Star titolano: «Foto in topless a casa Berlusconi».



**Antonio Di Pietro**

«Né io, né alcuno dell'Italia dei Valori, ci lasceremo intimidire né da un proiettile né da una minaccia di morte». Venerdì lettera di minacce.



**Rosy Bindi**

«È irresponsabile e inquietante il tentativo del Pdl di scaricare sugli apparati di sicurezza dello Stato la responsabilità di situazioni imbarazzanti».

**Intervista a Michelle Perrot**

**«Il coraggio di Veronica contro il potere maschile»**

**La storica francese:** In Italia e in Francia c'è una certa regressione verso le donne. Ma Sarkozy è obbligato al confronto. Berlusconi fa il seduttore e la seduzione non prevede contraddittorio

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

**M**ichelle Perrot è professore emerito della Paris VII-Denis Diderot, storica e femminista, ha diretto la "Storia delle donne in Occidente" insieme a Duby (5 volumi quest'anno in edizione economica della Laterza). La sua lezione ha chiuso il ciclo organizzato da Laterza e Musica per Roma su «I volti del potere», facendo da contrappeso a una carrellata tutta al maschile. Parliamo con lei della bufera che ha investito il matrimonio di Berlusconi dopo l'affaire delle veline candidate e di Noemi. «Veronica - dice - è molto coraggiosa. Il suo è un atto di resistenza verso una figura centrale del potere».

**Qual è la relazione attuale delle donne con il potere in Europa?**

«Nel Nord Angela Merkel e la presidente finlandese, Tarja Halonen sono interessanti. Nei paesi latini, in Francia, in Italia, c'è una regressione. Il potere è incarnato da uomini come Nikolas Sarkozy e Silvio Berlusconi - molto diversi fra loro - per i quali le donne sono un contorno».

**In che senso sono diversi?**

«Ogni volto delle donne al governo in Francia può essere decrittato dal punto di vista della storia. Christine Lagard ha il ministero dell'economia, un incarico molto importante di solito affidato agli uomini. Fadela Amara ha fondato nelle banlieues un movimento che si chiama «ni putes ni soumises» (né prostitute né sottomesse). Rachida Dati, che ha origini magrebine, si è dimostrata troppo autori-



Veronica Lario

taria e incontra difficoltà. Sono donne belle che esprimono con forza problemi presenti nella società, come quello dell'immigrazione. Sarkozy le vuole intorno, non davanti a sé ma ci deve fare i conti».

**E Berlusconi?**

«In Francia ci si chiedono le ragioni del suo successo. Ha molto colpito quello che ha detto sulle violenze sessuali, "le italiane sono così belle, non possiamo mettere un poliziotto dietro a ognuna". Straordinario: una maniera di negare la realtà della violenza, di rinviarla alla bellezza, all'attrazione sessuale, come dire "impossibile non violentarle". Tutti i giornali francesi ne hanno parlato. La maggioranza delle donne rideva ma era scandalizzata».

**Il premier pensava di candidare delle starlet.**

«Berlusconi mi sembra meno cosciente di Sarkozy dell'importanza politica diretta delle donne. Apportano al suo governo soprattutto la bellezza e

la femminilità che non lo contraddice. Sarkozy è obbligato ad ascoltare le sue ministre. Berlusconi tende a buttare i problemi in galanteria. La galanteria non prevede contraddittorio».

**La signora Lario ha detto delle cose molto dure nei confronti del premier, anche rispetto alla frequentazione di ragazze molto giovani**

«Berlusconi il seduttore. L'uomo "vero" è, secondo lui, forte nel potere e seduttore. Con un elemento di modernità: il lifting per darsi un aspetto giovanile. Sul sogno di restare giovani la pubblicità insiste molto, per gli uomini e per le donne. È una follia ma è così».

**Veronica Lario ha parlato di "ciarpame". Ha detto "mio marito sta male". E ha chiesto il divorzio.**

«È molto coraggiosa. Il suo è un atto di resistenza. Veronica non accetta di essere disprezzata. È consapevole dell'importanza del matrimonio come istituzione, soprattutto per l'elettora-

to del marito. E dice: "Sono la madre dei suoi figli. Ho diviso la vita con lui, ho diritto al rispetto". Gli uomini pubblici hanno sempre rigettato le donne nel privato, sostenendo che il potere delle donne è nella casa, nella famiglia. Lei accetta questo punto di vista ma dice "questo è il mio potere e me ne servo, per dire no". In più, io non conosco bene le idee politiche di Veronica Lario, però ricordo che lei dichiarò che non aveva votato per lui. Dunque è un doppio "no", pubblico e privato. È una forma di resistenza a una figura centrale del potere. Credo tocchi un certo numero di persone, particolarmente di donne in Italia».

**Avrà un'influenza pubblica?**

«Credo di sì. Gli uomini hanno il potere con la P maiuscola. Le donne, respinte storicamente nel privato, hanno altri poteri, disseminati nella società e nella famiglia, nell'educazione dei figli. C'è un potere della parola delle donne che è diverso da quello degli uomini. La parola degli uomini è quella dell'oratore, della tribuna. La parola della donna è nella conversazione quotidiana: un'altra forma di potere, non meno importante. È l'influenza. Nelle società democratiche questo potere è molto importante. I regimi totalitari ne diffidano. Pensi a quel film bellissimo di Ettore Scola, "Una giornata particolare". Mentre l'uomo e i figli vanno alla parata, nasce l'incontro fra Sophia Loren e l'omosessuale impersonato da Mastroianni. Il potere sfilava e la storia va in un'altra direzione». ❖




**EFFICIENZA ENERGETICA  
DEGLI EDIFICI**

- CONDOMINI
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA  
DEGLI EDIFICI D.LGS.192-05/311-06  
MEDIANTE UTILIZZO DI TECNICI  
ACCREDITATI DAL CENED

ASSISTENZA PER SGRAVI FISCALI 55%  
STUDI DI FATTIBILITÀ GRATUITI

**G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.**  
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804  
e-mail: info@gmmultiservice.it

